

Nicola Napolitano

IL SEGNO LINGUISTICO



IL SEGNO LINGUISTICO



Per comprendere i meccanismi della comunicazione verbale, proviamo ad immaginare una situazione in cui due amici, Alessia e Marco, incontrino un **essere vivente** a loro **sconosciuto**.



IL SEGNO LINGUISTICO



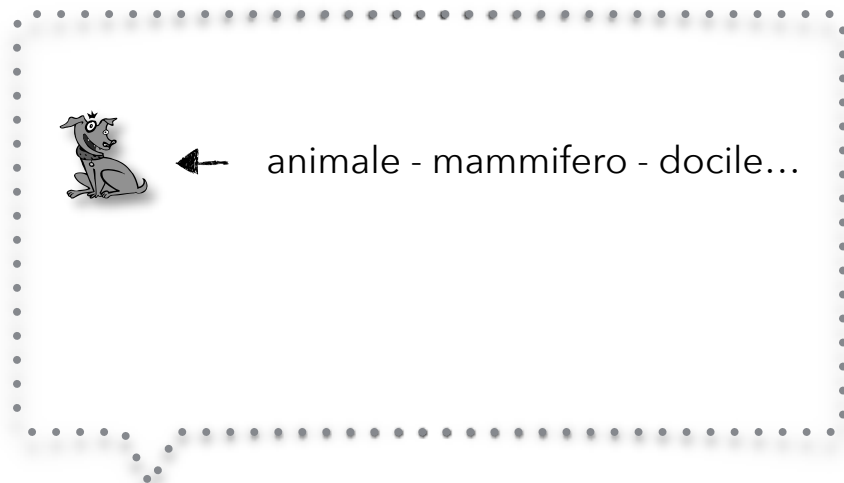
La loro memoria registrerà l'immagine del piccolo animale. Tale immagine non è da confondere con l'animale reale che in quanto tale chiameremo **referente**, ossia l'essere concreto a cui rimanda la sua rappresentazione astratta.



IL SEGNO LINGUISTICO



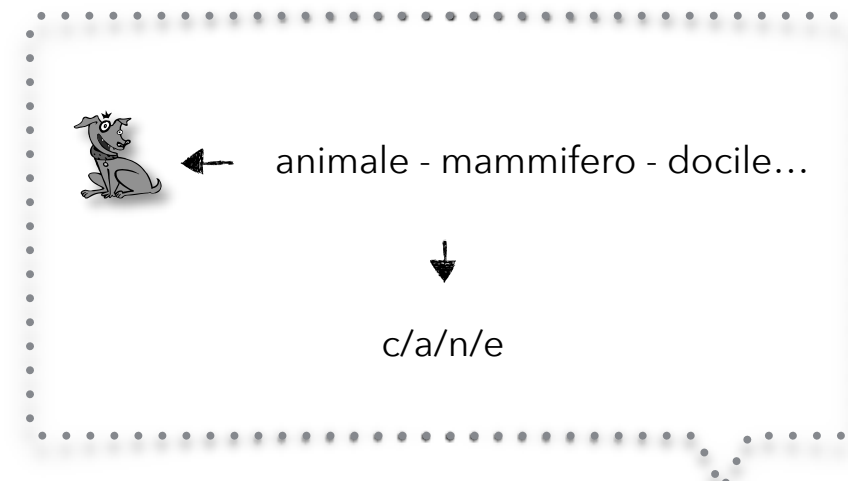
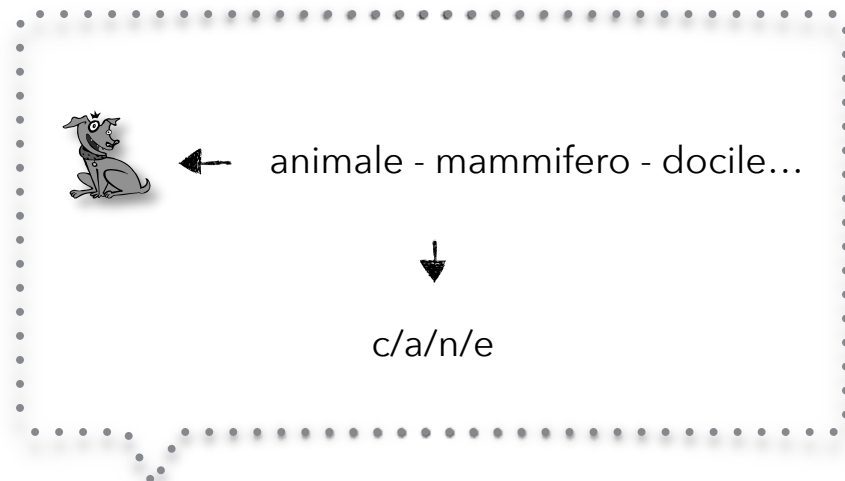
I due amici impareranno, attraverso l'esperienza, a conoscere l'animale collegando poi, sul piano concettuale, l'insieme delle sue **caratteristiche** o **significato** (animale - mammifero - docile...) all'immagine registrata nella loro memoria.



IL SEGNO LINGUISTICO



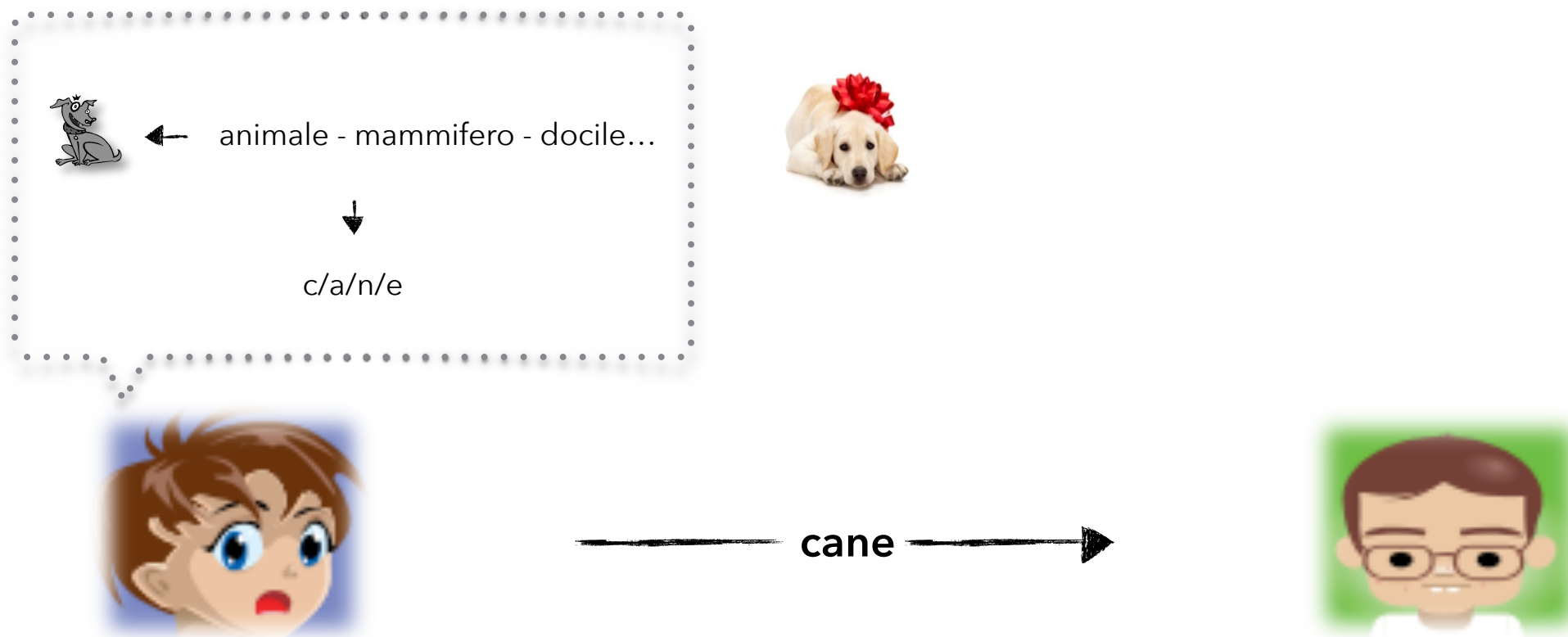
Inoltre, all'immagine e alle caratteristiche dell'animale, Alessia e Marco **assoceranno** un **significante** o insieme di **suoni: c/a/n/e**. Il significante avrà la funzione di dare un nome all'animale per poterlo indicare nell'ambito di un processo comunicativo.



IL SEGNO LINGUISTICO



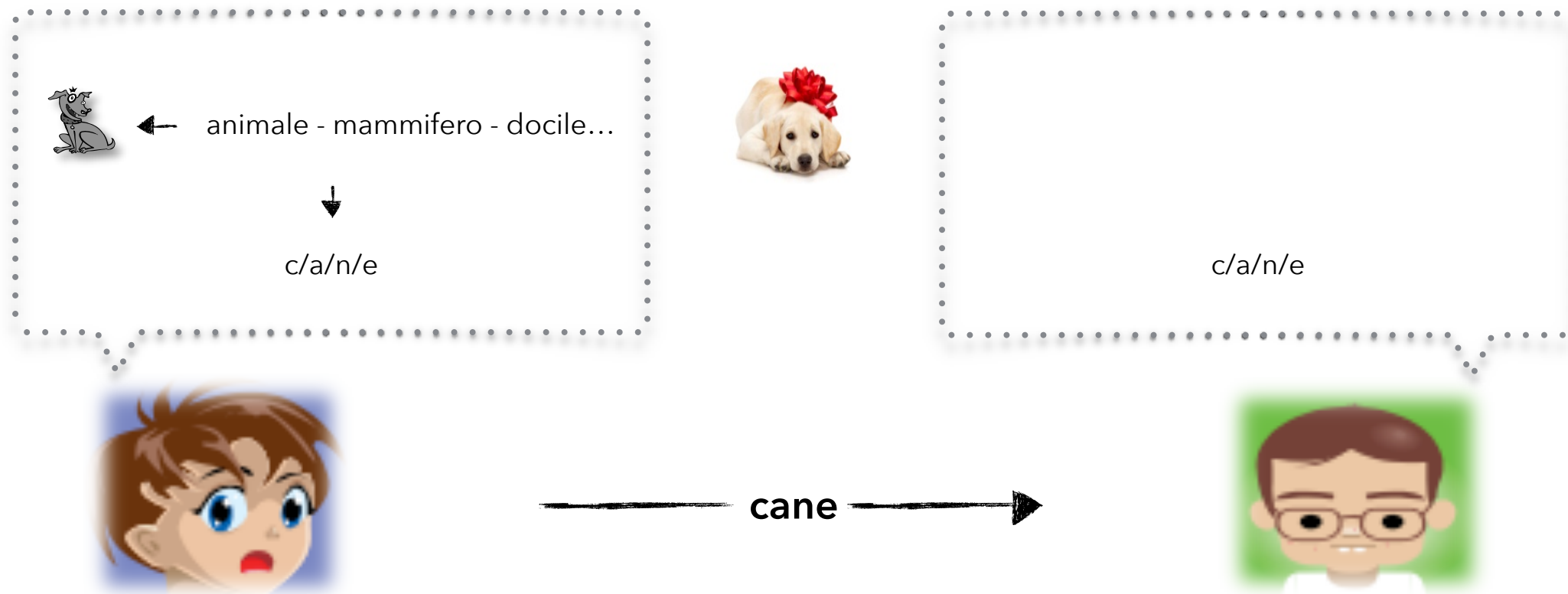
In tal modo, quando Alessia deciderà di comunicare a Marco la presenza di un cane, **emetterà acusticamente**, attraverso l'apparato fonatorio, i **suoni** (c/a/n/e) che sono stati precedentemente associati alle proprietà dell'animale (animale/mammifero/domestico....).



IL SEGNO LINGUISTICO



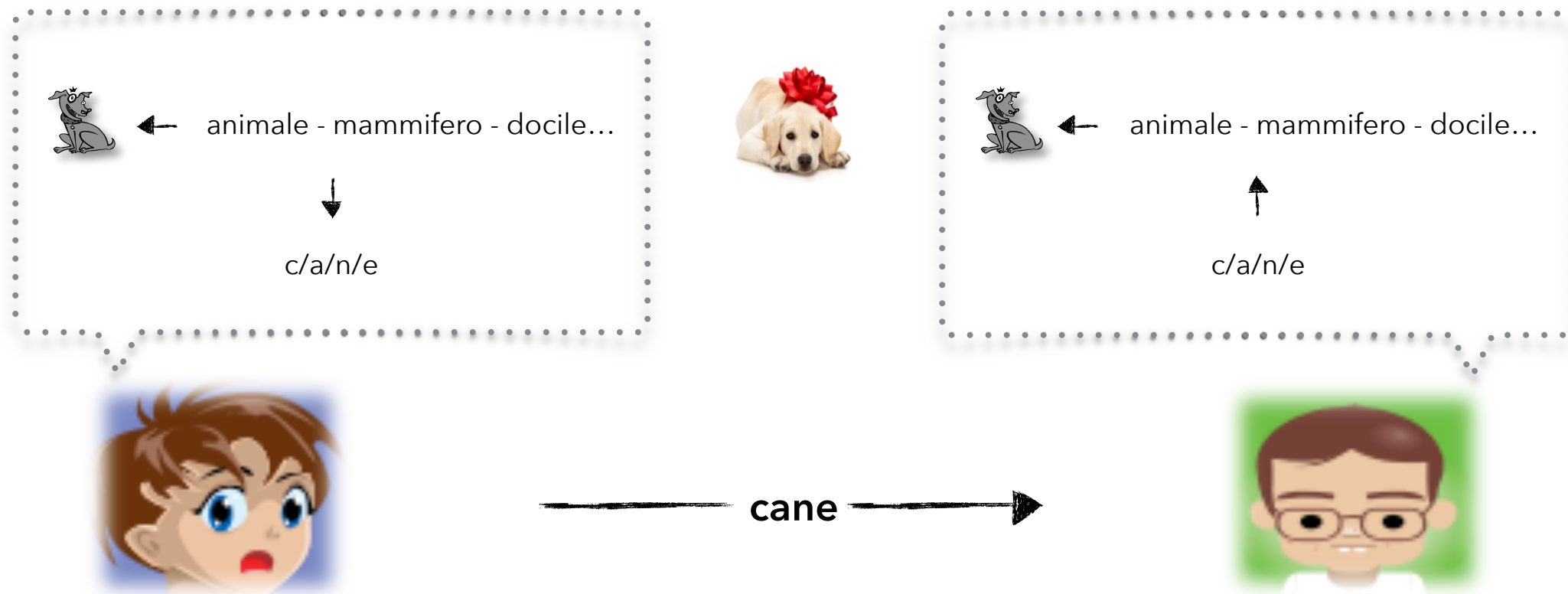
Attraverso l'aria, i **suoni**, sotto forma di **onde sonore**, giungeranno agli organi uditivi di Marco per essere poi elaborati dalla sua mente.



IL SEGNO LINGUISTICO



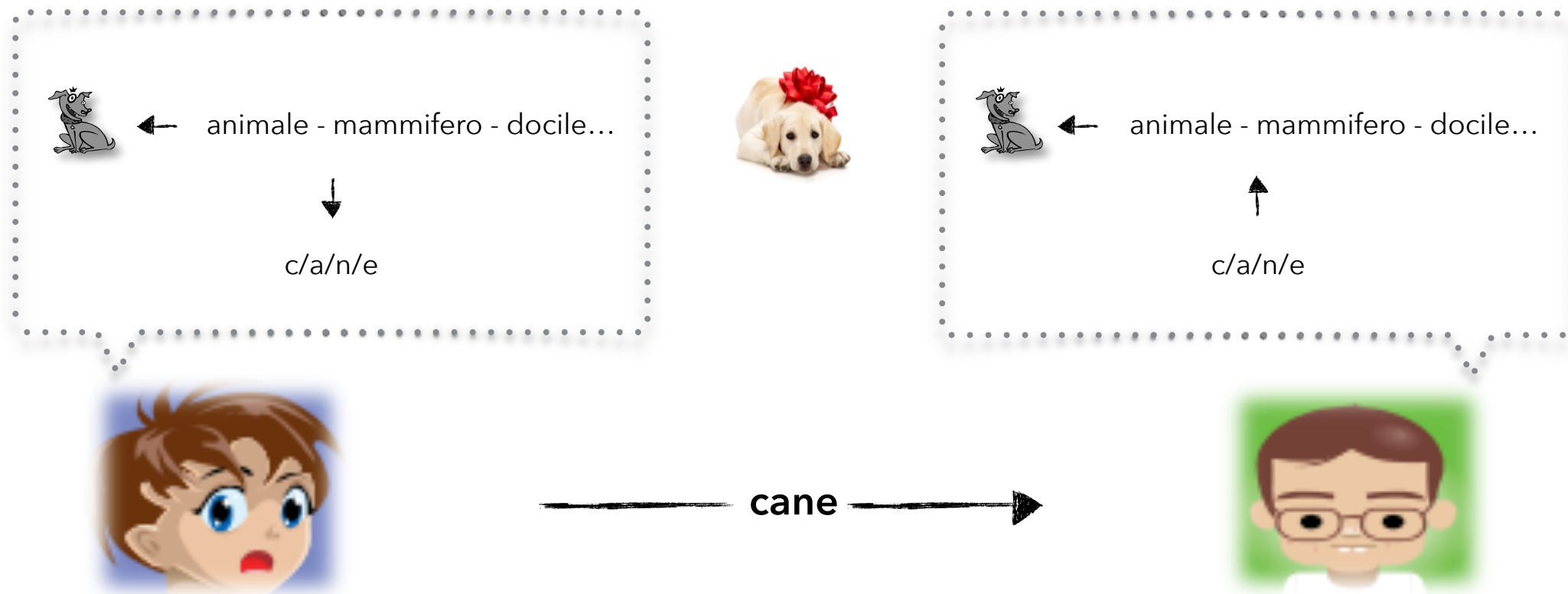
Qui, la rappresentazione acustica (c/a/n/e) richiamerà alla memoria l'immagine e le caratteristiche dell'animale, precedentemente associate a quei suoni percepiti.



IL SEGNO LINGUISTICO



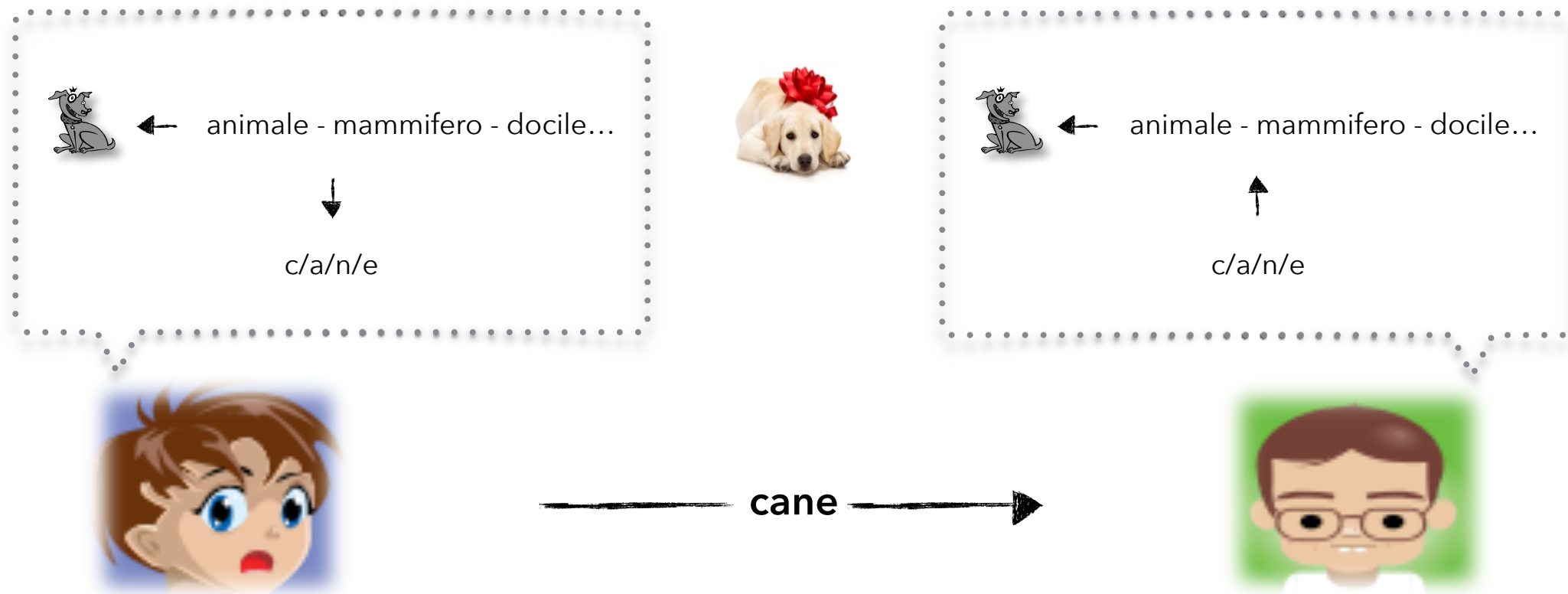
A tal punto Marco avrà compreso il messaggio di Alessia: nella sua mente, infatti, è apparsa la medesima immagine elaborata dal pensiero della sua amica. Ciò è accaduto perché Marco e Alessia condividevano il medesimo **codice** per cui al **significante** (insieme di suoni: c/a/n/e) della parola "cane", riferita ad un essere concreto (**referente**), avevano associato per **convenzione** lo stesso **significato** (animale / mammifero / docile ...).



IL SEGNO LINGUISTICO



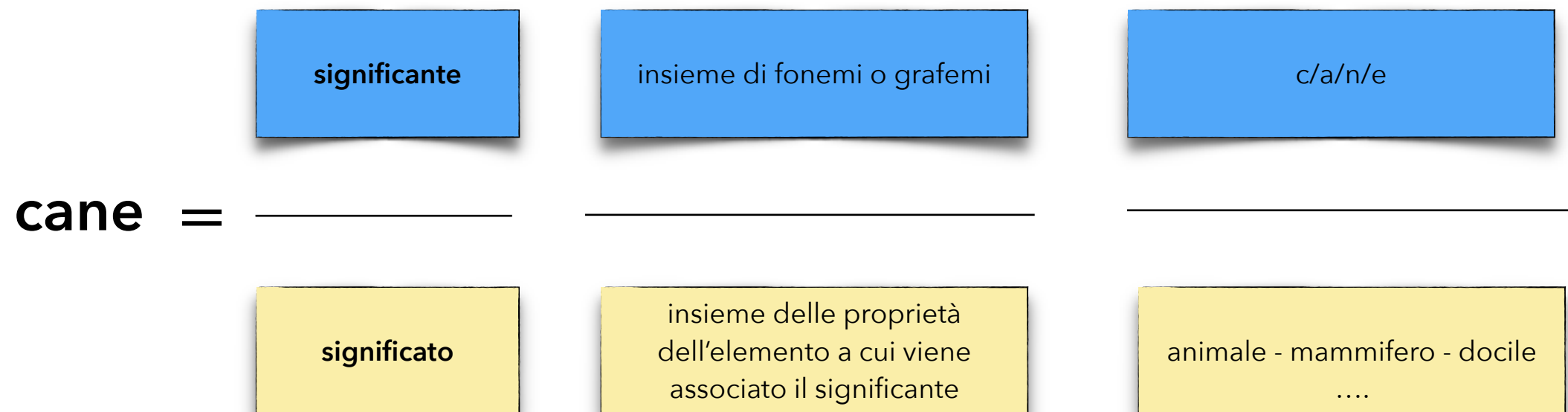
La comunicazione verbale si realizza, quindi, mediante l'uso di parole o segni linguistici.



IL SEGNO LINGUISTICO



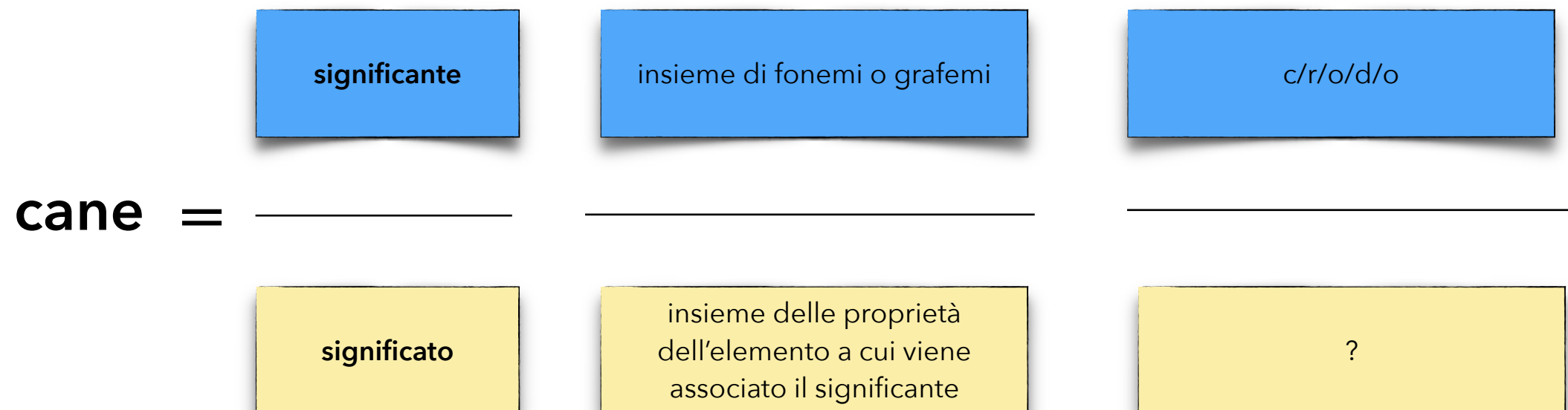
La **parola** (cane) può essere definita come un'**associazione** tra un **significante** (insieme di grafemi o fonemi: c/a/n/e) ed un **significato** che, a sua volta, indica le proprietà (animale/mammifero/docile) dell'elemento a cui vengono abbinati i suoni o le lettere del segno linguistico.



IL SEGNO LINGUISTICO



Dagli esempi precedenti si comprende facilmente che una parola esiste soltanto in virtù di un'associazione indissolubile tra un significante che rimanda ad un determinato significato. Ad esempio il termine "crodo" rappresenta soltanto un significante cioè un insieme di lettere (grafemi) o di suoni (fonemi): **c/r/o/d/o**. Infatti, se tu pronunciassi il termine "crodo" nessuno capirebbe il significato della parola.



IL SEGNO LINGUISTICO



Potresti, però, decidere con i tuoi amici di associare al termine "crodo" il significato di un particolare oggetto come il muro. Quindi, dicendo di aver costruito un "crodo", essi capirebbero immediatamente il lavoro da te eseguito. In tal modo, il termine "crodo" non rappresenterebbe più soltanto un insieme di suoni privi di significato ma si trasformerebbe in una parola capace di indicare un determinato referente o elemento della realtà.

